

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00556886
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900556879
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	progetto del Palazzo di Giustizia di Livorno
SGTT - Titolo	Sezione del Palazzo di Giustizia sulla linea C.B.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Maria
LDCU - Indirizzo	Via Calzabigi 54
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta iconografica
LDCS - Specifiche	Cassetto 26

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	BLL-CDRV 2312/G
INVD - Data	1985

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1853
DTSF - A	1853

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Cappellini Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1812/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00050034
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquerellatura/ penna
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	490
MISL - Larghezza	850
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno acquerellato raffigurante la sezione trasversale di un edificio articolato su quattro piani. La parte interna dell'edificio mostra l'alzato di due cortili simmetrici, rivestiti a bugnato su due ordini di arcate, e un corpo centrale su tre ordini con i due inferiori a volta ribassata e decorata a motivi plastici. Al corpo centrale su tre ordini corrispondono, a i lati altrettanti padiglioni su tre ordini con rampe di scale. La linea dell'edificio dove è posta la sezione è raffigurata in colore rosso mattoni. Il resto del disegno è risolto nelle varie tonalità di grigio, azzurro, giallino, bianco e bruno. Presenta una grande scritta di titolazione nella parte inferiore del foglio, mentre in basso a destra si trovano firma e data. Il foglio è incorniciato da una fascia color azzurro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	SEZIONE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA SULLA LINEA C.B.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	TAVOLA VII
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	SCALA DI BRACCIA [50] FIORENTINE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	G. CAPPELLINI 4 APRILE 1853
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno - incluso in album di 26 fogli per il quale si rimanda alla scheda 0900556879 - costituisce la settima delle 8 tavole presentate dall'architetto Cappellini per il progetto di costruzione del nuovo Palazzo di giustizia di Livorno da erigersi nell'area dell'ex Arena Labronica. Raffigura la sezione trasversale dell'edificio, in cui è visibile l'articolata architettura dei vari corpi che dividono lo spazio ora su due, ora su tre, ora su quattro ordini sovrapposti e due cortili interni disposti simmetricamente. Alla facciata neorinascimentale corrisponde, internamente, una decorazione legata ancora al gusto neoclassico, mentre il bugnato previsto per la facciata torna nel rivestimento dei due cortili. Le tavole furono realizzate su richiesta del gonfaloniere di Livorno Luigi Fabbri, il quale, per gli eccessivi impegni dell'ingegnere comunitativo Samminiatielli al quale sarebbe spettato de lege l'incarico, affidò la progettazione al Cappellini senza tuttavia produrre un impegno formale da parte del comune. Questa prima versione del progetto fu sottoposta al giudizio di una apposita commissione che propose alcune sostanziali modifiche sulla destinazione e di alcune aree dell'edificio, modifiche che in un secondo progetto furono prontamente apportate. Come osserva Gabriele Micheletti le tavole «ilustrano l'idea del tribunale visto come un severo palazzo fiorentino, profondo circa 60 metri e largo il doppio. Questa scatola occupa tutto il lotto messo a disposizione dallo Scrittoio e si articola, con una pianta esattament e simmetrica rispetto all'asse longitudinale di penetrazione, intorno a due porticati interni. Nei quattro livelli trovano posto: il tribunale di prima istanza, con gli "uffici annessi" al piano terreno; 22 studi legali e le stanze dei custodi del mezzanino; l'ufficio delle ipoteche e la biblioteca labronica al primo piano, e 6 vasti appartamenti da affittare al 2° piano. Una varietà di funzioni che l'architetto pensava di rappresentare simbolicamente con un frontone triangolare e con delle torri merlate, invitando all'ingresso il primo, incutendo timore le seconde; in un secondo tempo, invece, il contrasto tra i due linguaggi viene evitato ricorrendo all'immagine del prospetto di un possibile palazzo</p>

neorinascimen tale, simbolo si a di potere civico, sia economico>> (Micheletti, 1998, p. 71). Le vicende del palazzo rimasero sospese per circa due anni. L'11 ago sto 1855 Cappelli ni presentò la già menzionata seconda versione del proge tto; segui la prop osta di unire al Tribunale le Carceri, fino a quando si giunse alla defini tiva sospensione del progetto avendo risolto la questi one del palazzo di g iustizia occupando la vecchia sede del Vescovado, di fronte alla Fortezza nuova. Solo nel 1867 Cappellini riuscirà ad ottenere almeno il saldo delle "spese vive". Per ulteriori riferimenti a Cappellini si veda la scheda g ià citata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno, Biblioteca Labronica
CDGI - Indirizzo	Via Calzabigi, 54 -57100 Livorno (LI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
FTAT - Note	FND

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giuseppe Cappellini
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 69-71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vigo P.
BIBD - Anno di edizione	1917

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bartolotti E.
FUR - Funzionario responsabile	Lazzarini M. T.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario	

